

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 10 novembre 2025, alle ore 10:39 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione **"Ottava Commissione - Seduta del 10-11- 2025 - ore 10,30"** dell'organo Ottava Commissione - Accesso agli Atti Amministrativi - Trasparenza e Legalità..

Presiede la seduta **Consigliere PASSALACQUA Gaspare**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Gaspare	PASSALACQUA	Consigliere	✓		
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Leonardo	ORLANDO	Consigliere	✓		
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Bartolomeo Walter	ALAGNA	Consigliere	✓		✓
Nicola	FICI	Consigliere		✓	

Alle ore 10:39, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Buongiorno signor Presidente, buongiorno signori Consiglieri, questa è la Ottava Commissione Consiliare accesso agli atti, oggi 10 novembre 2025, sono le ore 10.40, procediamo con la lettura dei presenti.

Passalacqua Gaspare presente, Mario Rodriguez presente, Accardi Michele presente, Alagna Walter, Deriche, il consigliere Coppola che è presente, Cavasino Pietro presente, Di Pietra Gabriele presente, Fernandez Massimo presente, Fici Nicola assente, Genna Rosanna presente, Gerardi Ivan assente, Leonardo Orlando presente.

Presidente sono presenti 9 consiglieri su 11, siamo in presenza del numero legale, la seduta è valida."

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Grazie a tutti, grazie segretario, grazie al dirigente Quartararo per essere oggi in audizione e essere intervenuto.

Oggi avevamo richiesto avevamo richiesto la presenza del dottore Quartararo in quanto la consigliera Genna nelle spassate commissioni aveva portato a conoscenza della commissione un atto un'altra digiunta che dava indirizzo al dirigente Quartararo per quanto riguarda alcune modifiche al criterio di ettimulazione.

Dò la parola alla consigliera Genna"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"che era presentatrice della mozione."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Rosanna GENNA** che dichiara:

"Grazie Presidente, intanto benvenuto al dottore Quartararo.

Presidente, non è che sono venuto a conoscenza, di fatto si opera con un atto di indizio fatto dell'Aggiunta da quando è stato inviato ed è stato elaborato da parte dell'Aggiunta in merito alla tumulazione di soggetti che hanno parenti con la legge 104-92 articolo 3,3 bypassando e non tenendo in considerazione di quello che è l'atto ufficiale, che è il regolamento del Consiglio Comunale la cui ultima modifica, che non riguarda ovviamente l'articolo che l'amministrazione del 2023 voleva modificare, fa riferimento al 2018.

quindi dalla data in cui è entrata in discussione questa delibera di giunta ad oggi l'amministrazione, la giunta, gli uffici hanno tenuto in considerazione di quest'atto indirizzo bypassando e ripetendo bypassando quello che a livello ufficiale e legale e il regolamento adottato in consiglio comunale.

Da questo modo di operare scaturiscono, secondo me, dei fatti molto ma molto incresciosi con degli ammarchi di entrata all'ente comune perché si attribuiscono dei loculi a soggetti che non hanno diritto rispetto ad altri che secondo il regolamento ad oggi attuativo ad oggi operante avevano diritto.

Quindi ci sono dei danni per così dire all'entrata del Comune, ecco perché mi è saltata all'occhio, è venuta l'evidenza della sottoscritta e dopo giustamente che sono stata fatta partecipare di questa delibera nel contesto sociale, non ho nulla da eccepire, ci può anche stare, anche se nella città di Marsala dovremmo fare prima un'indagine per capire quanti soggetti hanno la legge 104 nel nucleo familiare con l'articolo 3,3 e poi andare a stabilire se ci sono i presupposti per poter modificare il regolamento.

aggiungo di più Presidente, forse lei non è infirmato ma qualche giorno fa è stato dopo che io ho fatto una richiesta in aula perché aspetto la risposta e ho detto che avrei scritto sicuramente al prefetto visto la situazione praticamente ad oggi qualche giorno dopo prendo atto che il 6 novembre 2025 si rimette in discussione una proposta al Consiglio Comunale per la modifica ed integrazione dell'articolo 46 vigente regolamento cimiteriale.

Allora ho ragione Presidente, ho ragione nel pensare male, ho ragione per capire quanti soggetti hanno beneficiato di questo articolo 47 dal 2023 ad oggi perché oggi ancora esiste il regolamento votato dal Commissario nel 2018.

Grazie."

A questo punto, interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Presidente, le ricordo che purtroppo la data non si può cambiare del decesso, quindi dove c'è vista non è che c'è nulla da eccepire, poi andiamo a vedere i contratti, come sono stati articolati e andiamo a valutare è giusto quindi nel momento in cui c'è un'adesione da parte per dire di Rosanna Genna che cede il logulo di mio padre al signor Taidetale devo fare una dichiarazione, ci devono essere dichiarazioni quindi da questo punto di vista quello che c'è vista non lo possiamo negare e nemmeno lo possiamo"

Interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"nascondere do la parola rispetto alle quesiti che poneva la consigliera Genna al dottore Quartararo per illustrarci le dinamiche che fino ad ora hanno accompagnato questo processo di tumulazione, dopo di che, dirigente da quello che capisco, la Commissione vorrebbe in qualche maniera avere aggiornato un elenco di tutte le persone che hanno sofferto di questa deroga al regolamento, deroga che poi dobbiamo capire se era fattibile costituzionalmente?"

Sul punto, prende la parola **Dott. Gaspare QUARTARARO** che dichiara:

"Nel 2023, nel mese di luglio, l'ufficio, all'epoca il dottore Panicola, mi riferiva che diverse persone che avevano familiari con disabilità chiedevano in sostanza nell'assegnazione dei loculi che veniva fatta fino a quel tempo, avevano difficoltà nell'assegnazione perché se gli toccava un loculo al quinto piano il familiare disabile che non poteva deambulare aveva difficoltà anche a mettere un fiore e quindi si è pensato, in attesa di modificare il regolamento, di andare in giunta con la delibera 229 del mese di luglio 2023 e l'Aggiunta ha dato questo indirizzo, inderoga nel caso in cui ci sia un familiare certificato dall'Inbis con la disabilità e tutto che ha queste difficoltà, la stessa Aggiunta, bisogna dire l'onore del vero perché io mi assumo le responsabilità se sono amico, nell'ultimo punto del dispositivo diceva di provvedere con immediatezza alla modifica del regolamento, quindi uno deve essere onesto, in realtà ho detto al dottore Panico all'epoca provvediamo immediatamente in

attesa di fare la modifica, ma voi come sapete è bene, non lo so, le dinamiche dell'ufficio, le problematiche giornaliere, questa cosa è passata, in realtà io penso che da un punto di vista certo tecnico un po'ibilità la cosa, però da un punto di vista, se guardiamo l'aspetto sociale, l'aspetto della fragilità dei soggetti a cui era indirizzato l'addero, non abbiamo fatto, anche perché dico, dal 18 luglio 2023 che fu il primo caso che abbiamo attenzionato, ad oggi i casi attenzionati sono stati 8.

non sono state centinaia voglio dire, parliamo di otto persone che hanno beneficiato di questa assegnazione del loco.

Il primo è stato beneficiato il 18 luglio e l'ultimo il 6 ottobre, otto in questi due anni.

da non marsalese, non conosco chi sono, guardo le carte, dicevo all'ufficio di istruire le pratiche, verificare le certificazioni, se c'erano le condizioni.

Riguardo alla precisazione della consigliera dove parlava di danno, in realtà il danno non c'è stato per le casse del comune e spiego subito il perché.

perché in realtà questi soggetti venivano favoriti nella scelta dell'Oculo che invece che essere in quarta e in quinta fila, che erano quelle più alte, prendevano la seconda, la prima, la terza fila massimo, dove i costi dell'Oculo erano maggiori rispetto all'ultima, quindi danno da questo punto di vista, non è che sono state esonerate dal pagare il costo dell'oculo, assolutamente, quello l'hanno versato regolarmente, io da anno era reale, non ne vedo lì.

Ma ci sono le carte, ci sono i numeri, anche perché poi non avevo capito io una differenza, cioè un prezzo dell'oculo e un altro, mi dicevano che c'erano due tariffari perché se era il luogolo ultimo costavano di più quelli fatti in cemento armato rispetto a quelli che erano originari in tufo, che avevano un costo più basso rispetto a...

sono tariffe che orsotto nemmeno abbiamo fatto noi, l'ha fatto all'epoca l'ufficio tecnico e che io ritengo che debbano essere anche oggetto di rivalutazione perché oggi un luogolo non può costare quelle cifre voglio dire, oggi abbiamo costi maggiori rispetto...

ma se guardiamo anche in altri comuni con questo voglio dire, me ne assumo una responsabilità come settore, come ho detto nell'atto di indirizzo era chiaro che la giunta ci aveva detto di provvedere con immediatezza a modificare il regolamento, questo non è stato fatto in questi due anni, abbiamo a seguito, ma anche perché doveva essere fatto, a seguito anche della segnalazione della consigliera, noi la delibera di giunta del 6 novembre era l'atto propedeutico che può portare la modifica in consiglio, il 6 è stata fatta la delibera di giunta, il 7 io già ho prodotto la delibera.

La delibera c'è già all'ordine del giorno, abbiamo consegnato la delibera per la modifica, se il Consiglio la condivide, naturalmente del regolamento, dati già gli atti degli uffici per essere messa all'ordine del giorno del Consiglio Comunale."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario RODRIQUEZ** che dichiara:

"Buongiorno dottore Quartararo, un mio pallino per chiarezza.

Io so che quando uno economicamente non sta bene il Comune gli dà il posto gratuito all'ultima Ora se nel caso questo che ha delle difficoltà economiche ha il figlio disabile gli tocca la seconda fila, ecco la mia domanda qual è, mi sono spiegato il dottore Guantanaro, cioè se uno non ha soldi e ci tocca l'ultima fila, che grado, adesso è giusto, ma Nel caso che ha il figlio di Sable e quindi che non può accedere alla quinta fila, gli tocca gratuitamente la seconda fila? Questa è la mia domanda."

Interviene **Consigliere Rosanna GENNA:**

"e dottore Quartararo io purtroppo ho perso sia mia madre che mio padre.

La prima volta che ho perso mia madre, mia madre è andata a finire a Piano Terra e io l'ho dovuta attumulare a terra perché subito dopo purtroppo anche lui ha perso la mamma.

Io non potevo vedere mia madre lì, avevo mio padre che aveva la 104.

la dottoressa Baiata mi ha permesso solo nel caso di libero posto di ricomprere un altro posto per fare la traslazione.

Quindi il dolo c'è caro dottore Quartararo perché se l'attribuzione di una salma ha la fascia bassa, la fascia alta dov'è che gli spetta? Vanno tumulati dov'è che gli spetta? Dopodiché si ricompra, nel caso specifico c'è una necessità, un altro logulo.

Dopodiché si fa la traslazione, si pagano altre tasse e si tumula di nuovo.

Quindi il dolo c'è in questa operazione che ha fatto la sottoscritta.

Quindi voi avete agevolato l'utente dando direttamente il logolo specifico.

Ecco dove sta il dolo."

Interviene Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:

"Vorrei capire l'indirizzo preciso da parte dell'amministrazione rispetto al diritto che si dà in caso di presenza disabile o di una persona che è non buon diambulare, fino a che grado di parentela è specificato e dunque la proposta ora di modifica del regolamento è fatta secondo quanto perfetto era questo quello che volevo capire.

Poi sulle altre questioni tecniche o sull'opportunità di modificare il regolamento, io penso che ormai in una città, tra l'altro la vita è allungata, quasi tutte le famiglie hanno una persona a casa con disabilità.

e secondo me potremmo creare delle situazioni che potrebbero venire difficili da parte del Comune intervenire o gestire questo.

Io avrei pensato se l'amministrazione voleva favorire un modo di renderla uguale per tutti perché poi magari come dice il collega Mario, se chi aveva la prevista perché non poteva pagare il posto a quinta fila, in questo caso viene messo nella prima fila e c'è o che soldi non entrano al comune oppure che chi, anche se deve pagare, non ha la possibilità di pagarlo nonostante ha un disabile in famiglia.

Ritengo che forse si poteva pure pensare di comprare qualche mezzo per consentire alle persone con disabilità limitata, perché ci sono diversi tipi di disabilità.

Io non la conosco, se mi fai la cortesia, però poteva essere più conveniente per il comune, l'ho dimenticato di leggerla allora, comprare un mezzo per consentire alle persone con la carrozzina, perché comunque sempre accompagnate saranno, Ci sono strumenti e attrezzi dei sollevatori, comunque lo approfondiremo quando vedremo il regolamento."

A questo punto, interviene Consigliere Gabriele DI PIETRA:

"comprendo esattamente la rabbia e l'adrenalina con la quale ha affrontato la questione la consigliera Genna e dinanzi giustamente al dirigente che dice non ho compreso dico proprio anche a parole mie non perché la collega non sia stata chiara ma per il semplice motivo che fino a pochi anni fa E' successo che i cittadini marsalesi per agevolare un familiare con disabilità, quello che ha voluto l'amministrazione e l'ufficio per seguire nei due anni passati, era costretto a comprare due posti.

Cioè questo forse non è chiaro, che oggi fortunatamente, dico io perché mi sembra una pazzia, che debbano comprarsi due posti, mentre oggi grazie a questo atto di indirizzo che doveva diventare modifica al regolamento ma non lo è diventato, ormai non lo è diventato, non ci potevamo fare niente, dico bisognerà aspettare che il Consiglio si esprima su questa nuova proposta riesci con documentazione alla mano ad ottenere un posto più comodo per il familiare con disabilità e con difficoltà di ambulare fino a due anni fa invece come diceva la collega Jenna intanto in base all'orario capitata la prima fila compravi la prima fila poi se vi erano posti disponibili in file superiori ripagavi un altro posto e poi facevi la traslazione per me questa era la pazzia Per me la pazienza era questa, però giustamente siccome la collega l'ha vissuto voleva capirci meglio sulla questione, quindi per come lo vede la collega in questi otto casi c'è un mancato introito di 2.000 euro per ognuno perché questi otto avrebbero dovuto acquistare due volte il posto e invece con una volta l'hanno avuto io non lo vedo ed è difficile secondo me vederlo diciamo questo mancato introito perché probabilmente di questi otto se dovevano tutti comprarlo due volte non l'avrebbe fatto nessuno quindi noi possiamo quantificare al centesimo il mancato introito o il maggiore introito Per rispondere però al collega Flavio Coppola, forse perché anch'io sostengo la necessità di approvare un regolamento del genere, si legge nella delibera e nella proposta di formulare apposito atto di indirizzo al dirigente che di derogare alle modalità di assegnazione dei loculi previsti dall'articolo 47 del vigente regolamento a familiari di defunti, coniuge, anche unito civilmente, parente entro il primo grado e solo in assenza estesa al secondo grado del Codice Civile in situazioni di ridotta capacità adambulare per disabilità riconosciute da organi competenti o attestate da certificazioni mediche.

Ancora meglio, il secondo punto dice dare atto che l'aderoga deve operare non in modo generico per situazioni di ridotta capacità deambulare, ma è efficace solo nei casi in cui la situazione, come documentata, non consenta oggettivamente e senza alcuna discrezionalità la fruizione del posto come assegnato dal vigente regolamento".

Perché è vero, è come diceva il collega Coppola che lavorando in questo mondo sa che in ogni famiglia a Marsala c'è almeno un soggetto che usufruisce della legge 104 articolo 3 uno dei vari commi ma qui in maniera specifica ci si rifà alla disabilità che rende impossibile per il soggetto deambulare.

Io faccio l'esempio dei miei familiari che hanno la legge 104 articolo 3 anche comma 3 ma che non è per problemi a deambulare e quindi Con quella certificazione domani l'ufficio dovrebbe, se ho capito bene, rigettare l'istanza che chiede un posto alla seconda o terza fila.

Quindi non è che ogni famiglia c'è questa possibilità che ammai sala, ogni famiglia chiede e lo dimostra il fatto che sono in otto.

Grazie Presidente."

Interviene Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Sì."

Prende la parola Consigliere Leonardo ORLANDO:

"Buongiorno colleghi, buongiorno dirigente, l'atto di indirizzo proposto dall'amministrazione datato 6 novembre 2025 non fa altro che ribadire quanto detto da lei che la prima richiesta è avvenuta il 17 settembre 2023, c'è scritto pure.

e poi che demandava agli uffici di andare a regolamentare la modifica del regolamento.

Dopo che è stato sollevato il caso è considerato che il regolamento attualmente non c'è, se domani arriva una richiesta e non è regolamentato come viene attuato con la procedura esistente o vi è un blocco in attesa che viene esaminato, viene modificato il regolamento e poi aggiungo.

Si è data questa possibilità a cittadini di poter accedere al cimitero con tutto quello che scrive anche e che citava poc'anzi il collega Di E tra i disabili che possono accedere la maggior parte deve essere assodato il fatto che c'è una difficoltà motoria.

Noi abbiamo due o tre macchine elettriche all'interno del cimitero delle quali nessuna di esse ha la possibilità di far accedere un disabile in carrozzina.

e buona parte di essi non possono essere spostati dalla carrozzina per essere messi sul mezzo per raggiungere il posto, cioè devono andare obbligatoriamente accompagnati da un familiare.

Solitamente in Sicilia piove poco ma ci sono di quelle giornate che piove e può essere una delle giornate in cui vi è la ricorrenza.

che quella persona ha il desiderio di andare al cimitero e piove.

Con tutte le possibilità che oggi ci sono, perché ci sono le navette elettriche con la possibilità di accesso direttamente in sedia a rotelle, ci sono le golf car che ti permettono l'accesso o perlomeno la possibilità nel vano posteriore di sollevare la sedia a rotelle, se da un lato vi si da la possibilità di poter accedere dall'altro dovremmo anche essere attrezzati per il trasferimento di un disabile fino all'oculo perché può essere vicino come può essere distante e ancora ad oggi io non mi capacito e non riesco a capire il motivo per il quale non vi è un interruttore o un pulsante per la chiamata dei diversamente abili delle persone con difficoltà motorie perché possono arrivare con la carrozzina elettrica direttamente e hanno bisogno di raggiungere il posto, non vi è un pulsante che a meno che non c'è l'operatore là davanti che dice che sta arrivando il mezzo o comunica via telefono, ormai la tecnologia ci permette anche di fare questo.

e se è vero come è vero che le somme intordiate dal cimitero, il capitolo del cimitero, le somme che sono all'incirca 770 mila euro possono essere soltanto investite all'interno del cimitero, la domanda sorge spontanea, quanto intordito abbiamo avuto e quante spese vi sono state? Questa è una cosa da capire, perché se le somme in due date vengono spese per il cimitero, buona parte vengono spese per l'estimulazione, l'altra per le carcasse, l'altra per la costruzione di nuovi loculi, ad oggi dei famosi, perché l'unico dato che ne avevamo in bilancio era 770 mila euro, quante somme sono state spese, qual è il piano di investimento che sarà fatto all'interno del cimitero? Se vi sono delle nuove prospettive per, ancora prima di attendere con il pubblico privato le condizioni dell'attuale cimitero, ci sono delle diverse situazioni che secondo me dovrebbero essere approfondite."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Mario RODRIQUEZ** che dichiara:

"Volevo fare una precipitazione.

Lei un momento fa ha detto che i logole in linea di massima potrebbero essere aumentati il costo perché sono un po' basse.

Questi prezzi sono stati fatti perché si facevano dai luoghi le nuove, si investiva i 100 mila euro e poi si dovevano dividere perché non ci doveva essere un guadagno vero e proprio bisognava fare tale uscita e tale entrata, quindi si ripartivano in base all'altezza.

Ora, siccome è da diverso tempo che non si costruiscono più loculi e si stanno utilizzando quelle vecchie, credo che costerà ogni loculo all'ente comune circa 200 euro.

Vendendolo poi 1700-1800 c'è un guadagno non indifferente.

e questa è la prima cosa che volevo dire, quindi aumentare dei loculi vecchi attualmente credo che sia una cosa sbagliata per quanto mi riguarda e questo è il primo aspetto.

Il secondo aspetto mi riferisco al discorso del collega di Petra, praticamente con la precedente amministrazione si è fatto un'adderocca al regolamento cimiteriale che praticamente quando uno voleva spostare un parente, un suo padre, madre o chi che sia doveva acquistare nuovamente il posto.

Mi è successo a me tanti anni fa che poi ho lasciato il posto dove era mio padre e l'ho perso e ho dovuto pagare quello nuovo.

Adesso invece, da qualche tempo con la precedente amministrazione, se per lento un congiunto e si vuole ricongiungere per esempio mio padre con mia madre, posso comprare il posto adiacente e lasciare quello con una cifra di 500 euro.

quindi non è più un acquisto vero e proprio del posto completo ma è un contributo che si dà.

Non lo perdi del tutto il posto perché lo recuperi, ti fanno pagare un tot di cifra, non paghi 1800 euro ma ne paghi 600, più se eventualmente c'è la cassa che malconcia bisogna comprare pure la cassa però è stata una modifica che è andata a favore dei cittadini, volevo precisare soltanto questo, chi magari non lo sapesse."

Prende la parola **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Io la richiesta l'ho fatta anche in mezzo all'interrogazione dove voglio capire quanti casi sono stati e quali sono per capire anche l'incidenza dei costi con il vecchio regolamento."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Gaspare PASSALACQUA** che dichiara:

"Presidente e dirigente, vi dico verbalmente, magari poi troverà pure una nota però già glielo dico in commissione, di avere questo elenco di queste otto persone e le certificazioni relative alla loro collocazione all'interno dell'area cementariale.

Un'altra cosa, dirigente, visto che ne approfittiamo della sua presenza, per quanto riguarda il dopo di noi, di Villa Damiani.

Volevo sapere, un attimo di silenzio per favore, stiamo finendo, volevo sapere se era stata assegnata, se è operativa, con quale criterio mi dicono, tra l'altro mi sono arrivate voci da un'associazione che non so a quale titolo già ha avuto assegnato una parte dei Villa Damiani, credo l'ingresso, la guardia, mi dicono che questo signore titolare di questa assegnazione mi diceva che all'interno dei Villa Damiani ci sono infiltrazioni d'acqua, ci sono problemi infrastrutturali e quindi volevo sapere se lei era conoscenza intanto dell'affidamento.

se a chi è stato affidato e se la ditta affidataria svolge quel ruolo per la quale Villa Damiana è stata risotturata."

Sul punto, prende la parola **Dott. Gaspare QUARTARARO** che dichiara:

"La gara dopo di noi è un progetto che risale ad alcuni anni fa, l'ho trovato fermo, voi meglio di me sapete che la sede originaria di ubicazione dopo di noi era Ponte Fiumarella e l'assessorato aveva un progetto proprio su Ponte Fiumarella, a un certo punto nel momento in cui dall'assessorato ricevo l'occitazione, noi ci siamo messi in modo per far vagare e tutto, nel momento in cui eravamo pronti un ufficio tecnico mi ha scritto che a seguito del sopralluogo Ponte Fiumarella risultava inagibile e richiedeva interventi di tipo economico di ristrutturazione adeguamente circa 120 mila euro.

e quindi mi diceva la stessa dirigente se riuscivamo a trovare altra sede per poter vendermela e allora si pensò a Villa Damiani che era nata e finanziata proprio per il dopo di noi e a seguito di un'interlocuzione con la dottoressa Ciraulo e il dottore dell'assassinato alla famiglia abbiamo esposto che c'era questa difficoltà, che c'era questa struttura, abbiamo fatto una richiesta ufficiale e ci è stato accolto.

e da quel momento abbiamo lavorato, la dottoressa Ciravola ha richiesto una rimodulazione del progetto perché non c'era più la necessità di fare gli interventi di tipo strutturale che richiedeva Ponte Fiumarella, all'epoca c'erano spese previste per 40 mila euro, circa 20 mila euro di manutenzione, qui non c'era necessità di fare manutenzione, c'era da comprare gli arredi c'era solo da comprare gli arredi, l'ufficio tecnico curava la parte relativa alla manutenzione degli arredi, noi ci siamo occupati della parte gestionale che prevede l'inserimento di cinque soggetti disabili a livello residenziale all'interno di Villa Damiani nonché altre tre persone, se non ricordo male, a domicilio l'assistenza.

Abbiamo fatto la gara ufficialmente sul MEPA, tutto, è stata giudicata, noi l'abbiamo già giudicata definitivamente, abbiamo fatto le verifiche, la cooperativa amantea che attualmente oltretutto era stata giudicata in precedenza anche del progetto di racalìa, del centro di urno di racalìa.

Siamo in attesa, siccome a seguito di queste modifiche che abbiamo fatto noi già siamo pronti per partire come servizio alla persona.

Aspettiamo l'ufficio tecnico che già ha avviato le procedure della trattativa per i mobili e per gli arredi e piccoli interventi di manutenzione, nel momento in cui loro dicono che entro questo mese dovrebbero già provvedere, nel momento in cui loro provvederanno ad avere gli arredi noi già siamo pronti.

a inserire i 3 disabili che già sono stati individuati per la residenziale ma avendo avuto la settimana passata un'interlocuzione con la dottoressa Cirallo abbiamo detto che siccome il progetto prevede gli interventi a domicilio si era il caso di partire andando con quelli a domicilio e ci ha detto che lo potevamo fare.

Naturalmente non ritardate di troppo la partenza dell'altro nonoce, se noi entriamo a dicembre spero che noi la chiudiamo la partita nel senso che parte il progetto nel suo interesse.

Questo è quanto.

Riguardo all'altra associazione che lei mi dice che si trova all'ingresso, l'assegnazione non l'ho fatta io, presumo nell'ufficio patrimonio di competenza.

Inizialmente da notizie che mi arrivavano loro hanno garantito una certa guardiania perché la preoccupazione grossa che avevamo, che essendo una struttura fuori dal centro urbano poteva essere oggetto di atti vandalici e quindi da questo punto di vista effettivamente è stata salvaguardata.

Ora c'è da vedere l'obiettivo oltre che il dopo di noi, garantiremo l'assistenza a domicilio e poi abbiamo lo spazio, il secondo edificio che è molto grande dove lo stesso progetto dopo di noi attiverà delle attività di animazione.

e si pensava, lo dico in maniera trasparente, di creare lì un polo sulla disabilità, nel senso di dare la possibilità in quel centro di urno di farlo vivere per tutte le associazioni del territorio, dando spazio a chi ne facesse il richiesto, tant'è che in sede di bando di gara abbiamo messo che l'eventuale ente giudicatore poi accettava le collaborazioni di altri enti che si proponevano a fine di attivare servizi all'interno di quel centro.

e si sta pensando in questi giorni di trasferire addirittura il centro di Ragalia, visto che lo gestisce la stessa cooperativa, proprio a Villa Damiana in questo centro.

Il centro di Ragalia di che cosa si chiama? Di Sabe, di Elios, è un centro di urna per di Sabe, i locali sono un po' fatescenti, hanno necessità hanno necessità e poi c'era anche la problematica della promiscuità col dopo di noi quindi si voleva evitare questo e trasferire lì e quindi molto probabilmente avverrà pure questo."

Interviene quindi **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Presidente colgo l'occasione pure io per fare una valutazione insieme a voi colleghi e al dirigente in merito a quella nota che abbiamo ricevuto per i casi di ricovero esterni al Comune di Marsala.

Capire se c'è la fattibilità di un rientro di molti concittadini che sono inseriti in altre strutture al di fuori del Comune che come patologia possono anche essere spostati nel momento in cui dipendiamo operativi con questo dopo di noi a Marsala riducendo di gran lunga il costo del ricovero fuoricomune.

Diventa una cosa importante oltre che significativa anche per i familiari di questi soggetti che si trovano sparsi nei vari comuni.

se si lavora anche nell'ottica di poter fare rientrare chi oggi è all'esterno del comune di Marsala."

Interviene quindi **Dott. Gaspare QUARTARARO**:

"Volevo capire, lei dice di farli rientrare nella struttura di Villa Demiani o in altre strutture residenziali del territorio, naturalmente lì Io la risposta con certezza non la posso dare perché lì i casi vengono esaminati dall'UVM, quindi ci devono essere tutte le condizioni per stabilire.

Naturalmente noi in questa fase iniziale ne stiamo inserendo tre, anzi che ben vengano questi soggetti, consiglieri, io sono del

parere, anzi sono non favorevole, sa favorevole, noi eviteremo, sarà difficile che succeda questo, io mi auguro che succeda, nel senso che io togliere un soggetto che è nelle condizioni di potersi riacquistare un minimo di autonomia e di crescere meglio rispetto all'interno di una struttura dove la vive passivamente, perché lì non è che viene lasciato solo a Villademia, noi abbiamo un progetto che prevede l'accompagnamento con figure professionali, ma saranno figure professionali che l'accompagneranno ad acquisire una certa autonomia, ad avere i suoi spazi, vivere proprio e questo è l'obiettivo, perciò la vedo positivamente la cosa se ci sono i casi, anzi ci sono due posti liberi e quindi noi ne occuperemo in partenza tre, ci sono ulteriori due posti, se ci sono soggetti che sono nelle condizioni di poter andare a villa dopo di noi io penso che c'è tutta la nostra..."

Prende la parola **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Presidente mi perdoni, io sono un amministratore ma faccio ovviamente politica quindi La valutazione dei soggetti che oggi si trovano nei diversi comuni, quando un ente così importante apre una struttura e ha una serie di soggetti sparsi nei vari comuni affidandoli a enti esterni e pagando fiorfiori di soldi e lei mi potrà benissimo dire a quanta monta in base all'elenco e alle patologie di ricovero perché c'è stata inviata una nota, avevo chiesto questa al Presidente precedentemente, per capire il costo e il tipo di patologia di cui sono affetti questi nostri concittadini e sull'opportunità eventualmente, visto che abbiamo ora questa nuova realtà, di riportarli all'interno del comune tagliando un pochettino il costo e dare maggiore spazio ai familiari per andarli a vedere, gestire o quello che sarà.

oggi diventa importante fare una scelta del genere quindi sarebbe l'ente comune e quindi lei con la volontà politica dell'amministrazione che sicuramente attenzionerà questi casi in modo egregio visto che è il sindaco l'assessore di competenza non ce lo dobbiamo dimenticare sarà stato sicuramente un suo input quello di andare a controllare questi soggetti come stanno se stanno bene che tipo di disabilità avranno Certo, non penso che non avrà fatto questo controllo per capire se c'è la fortibilità di poter rientrare la struttura a Marsala o le strutture del luogo piuttosto che andare a pagare un'arretta esorbitante al comune di Vatnapesca, che non so, perché avevamo chiesto un elenco per verificare tutto ciò.

No, ma noi non vogliamo il nome e cognome del Presidente.

è giusto, la specificità dei casi quanto meno per capire se i soggetti possono rientrare o meno, su tour sul luogo ne abbiamo ma se rispondono ai requisiti, sempre convincendomi e convincendo tutti noi che esiste anche un rapporto sociale per cui il soggetto disabile molto spesso individua anche in qualcuno della struttura un caregiver quindi c'è da valutare diverse sfaccettature, ma dove si può, perché no, farli rientrare al comune."

A questo punto, interviene **Dott. Gaspare QUARTARARO**:

"Poco fa ho fatto la domanda, una pilla di amiane o di altre strutture? Poi dalla risposta la consiglia allarga ad altre strutture.

Non si riducono i costi, non è che se lo trasferiamo dalla comunità di Salemi alla comunità di Marsala il costo eredesabile diminuisce, le tariffe quelle sono, le rette quelle sono, tanto si paga a Salemi tanto si paga a Marsala, non cambierà.

A parte che i trasferimenti non sono di competenza specifica noi dovremmo sentire l'Asp, l'unità che si occupa di queste valutazioni, capire se ci potrebbe essere una richiesta di un cargivere, di un familiare, ed è successo in passato, anche in Alcio Comune l'ho fatto questo.

veniva un familiare a mio figlio di Sable ricoverato ad Agrigento, io ho difficoltà a viaggiare, quindi abbiamo contattato l'UVM, abbiamo detto che c'è questa necessità, comporta difficoltà trasferirlo dalla comunità di Agrigento alla comunità di Santa Margherita, di Sciacca, dicono assolutamente perché per le cure che fa lì le può fare benissimo e quindi abbiamo proceduto al trasferimento.

perché può darsi pure per le cure terapeutiche particolari che fa il bambino, dipende che cosa ha bisogno, non c'è questa possibilità, quindi non è una valutazione che può fare solo l'ufficio dei servizi sociali, quindi deve sentire l'aspetto, dopodiché si provvede, se ci sono le condizioni, a fare il cesperimento.

Cosa diversa è il dopo di noi, noi non possiamo portare persone in gravità assoluta, devono essere persone che hanno delle disabilità ma che hanno delle condizioni che possono vivere da soli e acquisire una certa autonomia.

Sono fattibili le cose, non chiudo.

E oltretutto volevo aggiungere anche questo centro diurno allargato che vogliamo creare a Villa Damiani, e allargarlo a più associazione, ha un obiettivo ben preciso, quello di far crescere la consapevolezza anche nei familiari di disabili che esiste un dopo di noi, che esistono delle strutture comunali che possono accogliere dopo di loro i loro familiari in condizione di autonomia.

L'obiettivo è anche questo, non si sta lavorando al centro di uno solo per creare...

ma anche perché non è che in Sicilia ci siano tanti esempi dopo di noi, anzi forse se partiamo noi riusciamo a partire, però a livello potrebbe essere uno dei pochi progetti che verranno attivati e io da dirigente fino a quando lo sarò sono orgoglioso se parte questo progetto, stiamo cercando di fare partire pure Perino che era una struttura in abbandono.

L'ufficio, il settore, stiamo lavorando.

Oggi, oltretutto, stiamo partendo con una serie di progettualità, abbiamo assunto, perché siamo stati anche in carenza di persone, perché voi sapete benissimo che sul fondo povertà alcune persone le avevamo assunte, poi sono andate via.

oggi li stiamo rimpiazzando, quindi si sta lavorando per rendere tutte quelle strutture che erano lì a binario morto in sostanza fattive."

A questo punto, interviene **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**:

"Perciò signori, credo che oggi la seduta è stata eshaustiva, alle 11.37 la chiudiamo."

Alle ore 11:37, lascia la seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Alle ore 11:37, lascia la seduta **Consigliere Gabriele DI PIETRA**.

La seduta termina alle 11:37.